

## AL VIA IL PRIMO PON SALUTE

## Speranza: da Ue 625 milioni per la Sanità del Sud

«Per la prima volta la Commissione Ue finanzia un Piano operativo nazionale sulla Salute, per il quale avremo 625 milioni dedicati al nostro Mezzogiorno che si vanno ad aggiungere ai fondi per la salute del Pnrr»: questo l'annuncio ieri sera il ministro della Salute Roberto Speranza in audizione alla Camera sulla missione 6 (Salute) del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il primo Pon Salute destinato al Mezzogiorno punterà su quattro priorità: la prima è il contrasto della povertà sanitaria, per migliorare l'accesso ai servizi sanitari anche con l'erogazione gratuita di farmaci di fascia C e dispositivi medici extra-Lea. La seconda priorità è il potenziamento dei Dipartimenti di Salute mentale per la presa in carico efficace dei pazienti con disagio psicologico o disturbo mentale. La terza priorità sottolineata più volte dal ministro Speranza è il rafforzamento degli screening oncologici. Infine la

«salute di genere» con il rafforzamento della rete dei consultori familiari, il loro potenziamento strutturale funzionale e la loro messa in rete con gli altri servizi — **Marzio Bartoloni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 5%

**Al Cardarelli**

# Tac urgente all'addome? Tra due mesi

I vertici delle aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche continuano ad affermare che l'attività diagnostica dei loro ambulatori si svolge senza intoppi e nel pieno rispetto dei tempi previsti dalle prestazioni urgenti. Lo stesso Giuseppe Luongo, direttore generale del Cardarelli, ospedale che da qualche giorno è sotto il fuoco di fila delle denunce sindacali e di incontenibili flussi di accesso al Pronto soccorso, alla trasmissione Barba & Capelli su Radio Crc, condotta da Corrado Gabriele e Antonio Menna, ha assicurato: «I pazienti del Pronto soccorso che necessitano di una Tac urgente non hanno alcun

problema, l'esame diagnostico si fa in giornata, così se si tratta di un paziente in possesso di una prescrizione del medico di medicina generale a carattere di urgenza e di indifferibilità». Ma alla richiesta di un paziente (la cui foto pubblichiamo qui) di potersi sottoporre urgentemente a Tac con contrasto (Tac addome completo bifasica con e senza Mdc), la risposta del Centro unico prenotazioni e accettazioni del Cardarelli è stata di rinviare l'esame al prossimo 9 aprile, benché sia specificata la priorità con la disposizione «nel più breve tempo possibile e se differibile, entro 72

ore». Insomma, quasi due mesi per una prestazione che, secondo le disposizioni, dovrebbe essere eseguita al massimo entro le 72 ore. Fatti, non chiacchiere.

**A. A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%

## Pozzuoli

# Svolta tecnologica in sala operatoria: arrivano i robot

Nello Mazzone

**G**li interventi di chirurgia robotica pediatrica pazienti del Santobono si potranno, d'ora in poi, effettuare anche a Pozzuoli: otto sale operatorie hi-tech, di cui una dedicata alla robotica.

A pag. 23

# Chirurgia robotica ad alta tecnologia a Pozzuoli il nuovo blocco operatorio

## LA SVOLTA Nello Mazzone

Gli interventi di chirurgia robotica pediatrica dei piccoli pazienti in cura al Santobono si potranno, d'ora in poi, effettuare anche nel moderno e avveniristico blocco operatorio dell'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli: otto sale operatorie hi-tech, di cui una dedicata alla robotica, costate quasi 9 milioni di euro e inaugurate ieri mattina alla presenza del governatore Vincenzo De Luca.

Un forte investimento, quello voluto dall'Asl Napoli 2 Nord guidata dal direttore generale Antonio d'Amore, verso le nuove tecnologie e l'ottimizzazione dei servizi rivolti ad un'utenza di riferimento che abbraccia oltre trenta Comuni dell'area a nord di Napoli. «L'ospedale di Pozzuoli è uno dei più belli della Campania, abbiamo portato qui tecnologie d'avanguardia e abbiamo un gruppo di primari che fa invidia a moltissimi centri di rilievo internazionale - ha detto Vincenzo De Luca, accompagnato nella sua visita dal manager d'Amore e dai sindaci flegrei -. Dobbiamo essere orgogliosi perché siamo riusciti a portare a Pozzuoli alcuni primari che

sono tra i più bravi d'Italia. C'è un lavoro importante fatto dalla governance aziendale dell'Asl Napoli 2 Nord ed è stato possibile perché in Regione Campania abbiamo adottato una linea di rigore e di valorizzazione del merito. Una prova di efficienza straordinaria, nonostante in Campania ci siano 10mila dipendenti in meno, rispetto a quelli necessari nel nostro sistema sanitario regionale».

## L'INVESTIMENTO

Ma ieri mattina è stata inaugurata anche l'area dedicata alla procreazione medicalmente assistita: un reparto che è stato completamente ristrutturato per permettere anche la fecondazione eterologa presso il Santa Maria delle Grazie, ospedale più grande dell'azienda sanitaria ospedaliera Na 2 Nord e tra i più grandi dell'intera rete ospedaliera campana.

L'investimento complessivo per la realizzazione della nuova struttura è stato di circa 430mila euro: soldi che hanno consentito di realizzare una sala per la crioconservazione, cui si accede mediante codice crittografato, e la ristrutturazione della sala sterile per l'impianto degli embrio-

ni collegata direttamente con il laboratorio presso cui opera il biologo. «Il Santa Maria delle Grazie è oggi un vero nosocomio di secondo livello per tecnologie, competenze e dotazioni medico-cliniche - evidenzia il dg Antonio d'Amore -. L'unico tassello che manca è l'ampliamento di 100 posti-letto, cui stiamo lavorando con altrettanta determinazione e rapidità. Ringrazio i clinici, gli amministrativi e i tecnici che hanno contribuito con il proprio lavoro quotidiano e le proprie competenze nel far diventare un punto di riferimento assoluto questa struttura, che fino a pochi anni fa era un ospedale di provincia come tanti. Una lucida follia e una perseverante determinazione hanno consentito tutto ciò».

La Napoli 2 Nord è diventata un punto di riferimento in Campania anche per l'innovazione tecnologica, grazie al lavoro del gruppo di lavoro coordinato da Salvatore Flaminio, direttore del servizio Tecnologie informa-



tiche e ingegneria clinica che ha vinto il premio SMAU tecnologia 2022, mentre il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia in una nota stampa ha sottolineato che «l'ospedale di Pozzuoli mantiene il passo coi tempi e migliora i suoi servizi a beneficio dell'intera comunità campana, diventando un punto di riferimento anche sovraregionale».

**LE SALE RADDOPPIANO  
DA QUATTRO A OTTO  
RISTRUTTURATO  
ANCHE IL CENTRO  
PER LA FECONDAZIONE  
ETEROLOGA**

**IL GOVERNATORE  
ALL'INAUGURAZIONE:  
«È UN OSPEDALE  
TRA I PIÙ IMPORTANTI  
E ALL'AVANGUARDIA  
DEL MEZZOGIORNO»**



**INAUGURAZIONE** Il blocco operatorio dell'ospedale (Newfotosud Renato Esposito)



Peso: 21-1%, 23-27%

Solo mille prime dosi somministrate. Gli over-50 da immunizzare sono 115mila, un milione di cittadini senza copertura

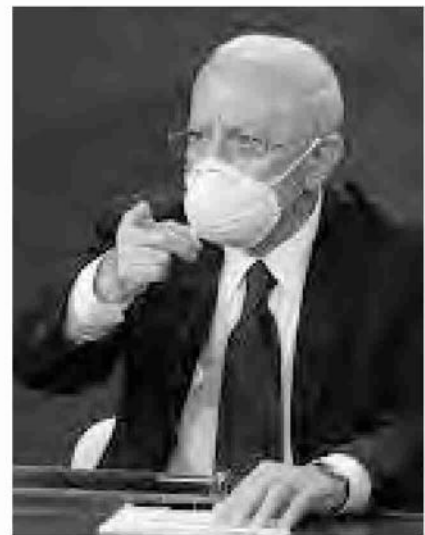
# Vaccini, campagna ferma al palo

**CASERTA (ff)** - La campagna vaccinale è in panne. O meglio, le persone senza vaccino che si presentano negli hub vaccinali delle Asl campane per la prima inoculazione sono davvero poche. Solo ieri, ad esempio, in tutto il territorio regionale sono state somministrate appena 1.313 prime dosi. Poi 4.644 seconde e 8.335 booster di richiamo. Cifre basse a fronte della platea non ancora vaccinata. Non c'è un numero ufficiale, ma si può dedurre: in Campania sono state iniettate meno di 4 milioni e 700mila prime dosi su una popolazione che si aggira sui 5.600.000. Dunque, quasi un milione di cittadini non ha la protezione contro il

Covid. Eliminando soggetti allergici e bambini il discorso cambia poco. Con questo ritmo sarà praticamente impossibile terminare il ciclo di vaccini. E, anzi, si sconfinerà probabilmente nell'inizio di una nuova campagna vaccinale. Tant'è. Discorso analogo si può fare sul versante degli over-50. Per questa fascia d'età è ora obbligatorio avere il super green pass per continuare a lavorare. E' la misura più restrittiva in campo vaccinale scelta dal governo. In Campania si stima che siano circa 115mila gli ultracinquantenni senza nemmeno una dose di siero anti-Covid, di cui almeno 70mila sono di Napoli. I guariti, che dunque accedono a green-pass,

sono poco più di 11mila, un cifra molto bassa se rapportata al numero di casi di queste settimane. Ecco, se gli over-50 senza nemmeno una dose sono orientativamente 100mila, a questo ritmo ci vorrebbero mesi per vaccinarli tutti. Forse anni, dato

che agli hub per la prima dose si presentano per lo più i bambini. E' un problema che potrebbe riguardare poi anche le scorte vaccinali. C'è il rischio, infine, che il governatore **Vincenzo De Luca** debba chiudere i centri di vaccinazione.



A sinistra l'hub di Mostra d'Oltremare. In alto il governatore De Luca.



Peso: 27%